



Banca del Piemonte

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del
Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 9 novembre 2017

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca del Piemonte

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

Prospetto relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

Banca del Piemonte 24/11/2017 – 24/11/2023 Step Up con clausola di rimborso anticipato

ISIN IT0005285629

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 10.000.000

La Banca del Piemonte, nella persona del suo Legale Rappresentante, svolge il ruolo di
Emittente, e di Soggetto Responsabile del Regolamento della presente offerta.

**Il presente Prospetto Semplificato, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del
regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche,
non è sottoposto all'approvazione della Consob.**

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto Semplificato nel suo complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della durata delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto. In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del "bail-in" (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento.

Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in" del Capitolo "Fattori di rischio" del presente Prospetto Semplificato.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio – è una Società per azioni costituita in Italia nell'anno 1912 e ha durata fino al 31 dicembre 2090 ai sensi dell'art. 4 dello Statuto. L'Emittente è iscritta al R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino al n. 00821100013 – codice fiscale e partita IVA 00821100013. È inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 03048.6. L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia, regolata dalla Legge Italiana, ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 5.																											
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale a Torino (To) in Via Cernaia n. 7. Recapito telefonico: 011/56521.																											
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca del Piemonte S.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93. E' controllata per il 100% da Confiienza Partecipazioni S.p.A., la quale a sua volta è controllata dalla Famiglia Venesio al 100%.																											
DATI FINANZIARI SELEZIONATI	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="2">Dati Finanziari</th> </tr> <tr> <th></th> <th>2016</th> <th>2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Fondi Propri</td> <td>152.329</td> <td>149.726</td> </tr> <tr> <td>Cet1 Capital Ratio</td> <td>15,51%</td> <td>16,21%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>15,51%</td> <td>16,21%</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>15,52%</td> <td>16,25%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze lorde/ Impieghi Vs clientela lordi</td> <td>7,53%</td> <td>8,83%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/ Impieghi vs clientela netti</td> <td>3,48%</td> <td>3,67%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde/ Impieghi Vs clientela lordi</td> <td>9,72%</td> <td>11,28%</td> </tr> </tbody> </table>		Dati Finanziari			2016	2015	Totale Fondi Propri	152.329	149.726	Cet1 Capital Ratio	15,51%	16,21%	Tier 1 Capital ratio	15,51%	16,21%	Total capital ratio	15,52%	16,25%	Rapporto sofferenze lorde/ Impieghi Vs clientela lordi	7,53%	8,83%	Rapporto sofferenze nette/ Impieghi vs clientela netti	3,48%	3,67%	Partite anomale lorde/ Impieghi Vs clientela lordi	9,72%	11,28%
	Dati Finanziari																											
	2016	2015																										
Totale Fondi Propri	152.329	149.726																										
Cet1 Capital Ratio	15,51%	16,21%																										
Tier 1 Capital ratio	15,51%	16,21%																										
Total capital ratio	15,52%	16,25%																										
Rapporto sofferenze lorde/ Impieghi Vs clientela lordi	7,53%	8,83%																										
Rapporto sofferenze nette/ Impieghi vs clientela netti	3,48%	3,67%																										
Partite anomale lorde/ Impieghi Vs clientela lordi	9,72%	11,28%																										

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di Euro 1.000,00, con valore nominale unitario di Euro 1.000,00.
---	--

<p>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</p>	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la “Convenzione Giorno Lavorativo Seguento” (Following Business Day Convention). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.</p> <p>Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi - la Direttiva 2014/59/UE - come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>Le Obbligazioni a tasso fisso crescente (“step up”) prevedono la clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente: il Rimborso Anticipato conferisce all'Emittente il diritto di rimborsare anticipatamente il Prestito, in un'unica soluzione alla pari, alla data di Rimborso Anticipato o successivamente in corrispondenza di una delle specifiche date di pagamento delle cedole. Il Rimborso Anticipato potrà avvenire trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del collocamento e comunque nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>In caso di Rimborso Anticipato la Banca darà comunicazione tramite il sito internet della medesima https://www.bancadelpiemonte.it.</p>
<p>DATA DI EMISSIONE</p>	<p>La data di emissione delle Obbligazioni è il 24/11/2017. La data di godimento delle Obbligazioni è il 24/11/2017.</p>
<p>DATA DI SCADENZA</p>	<p>Le Obbligazioni scadono in data 24/11/2023 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>
<p>CEDOLE LORDE</p>	<p>Le Obbligazioni a tasso fisso crescente (“step up”) sono titoli che corrisponderanno cedole pagabili semestralmente, in via posticipata, a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando un tasso di interesse fisso predeterminato, calcolato come percentuale del valore nominale.</p> <p>Formula di calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le cedole semestrali: $I = C \times (R/2)$ <p>dove:</p> <p>I = interessi; C = valore nominale; R = tasso annuo percentuale.</p> <p>Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual), senza il riconoscimento di ulteriori interessi.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata, con frequenza semestrale e tasso fisso crescente come da seguente schema:</p> <p>24/05/2018 e 24/11/2018 → tasso anno lordo 0,75% 24/05/2019 e 24/11/2019 → tasso anno lordo 0,85% 24/05/2020 e 24/11/2020 → tasso anno lordo 0,95% 24/05/2021 e 24/11/2021 → tasso anno lordo 1,05% 24/05/2022 e 24/11/2022 → tasso anno lordo 1,15% 24/05/2023 e 24/11/2023 → tasso anno lordo 1,25%</p>

<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Il tasso di rendimento effettivo annuo a scadenza, calcolato al netto della ritenuta fiscale, con la metodologia del tasso interno di rendimento, in ipotesi di sottoscrizione dello strumento finanziario al Prezzo di Emissione, di detenzione dello stesso fino alla prevista data di scadenza, e/o alla prima data utile di Rimborso Anticipato, di reinvestimento allo stesso tasso delle cedole ricevute e in assenza di eventi di credito dell'Emittente per l'intera vita del Prestito, è pari a 1,00%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello del BTP 15/10/2023 di simile scadenza, codice ISIN IT0005215246 con riferimento ai prezzi del 07/11/2017 (Fonte: "Il Sole 24 Ore" del 08/11/2017), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="611 712 1444 1189"> <thead> <tr> <th>CARATTERISTICHE</th> <th>BTP 15/10/2023 0,65% ISIN IT0005215246</th> <th>OBBLIGAZIONE BANCA DEL PIEMONTE 24/11/2017-2023 S/UP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/10/2023</td> <td>10/11/2023</td> </tr> <tr> <td>Prezzo</td> <td>98,881</td> <td>100,00</td> </tr> <tr> <td>Rend. effettivo annuo lordo</td> <td>0,845%</td> <td>1,000%</td> </tr> <tr> <td>Rend. effettivo annuo netto</td> <td>0,758%</td> <td>0,738%</td> </tr> </tbody> </table>	CARATTERISTICHE	BTP 15/10/2023 0,65% ISIN IT0005215246	OBBLIGAZIONE BANCA DEL PIEMONTE 24/11/2017-2023 S/UP	Scadenza	15/10/2023	10/11/2023	Prezzo	98,881	100,00	Rend. effettivo annuo lordo	0,845%	1,000%	Rend. effettivo annuo netto	0,758%	0,738%
CARATTERISTICHE	BTP 15/10/2023 0,65% ISIN IT0005215246	OBBLIGAZIONE BANCA DEL PIEMONTE 24/11/2017-2023 S/UP														
Scadenza	15/10/2023	10/11/2023														
Prezzo	98,881	100,00														
Rend. effettivo annuo lordo	0,845%	1,000%														
Rend. effettivo annuo netto	0,758%	0,738%														
<p>GARANZIE</p>	<p>Il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>															
<p>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</p>	<p>Banca del Piemonte si avvale ai fini della distribuzione degli strumenti finanziarie della successiva ammissione a negoziazione, per il tramite di un aderente identificato in Banca Akros S.p.A., di una sede di negoziazione multilaterale identificata nel "Hi-Mtf - segmento obbligazionario order driven".</p> <p>Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. La Banca opera nell'intento di agevolare lo smobilizzo degli strumenti finanziari entro un lasso di tempo ragionevole, determinato in due giorni lavorativi, secondo le modalità di inserimento degli ordini e i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario presenti nella "Strategia di collocamento e negoziazione Obbligazioni Banca"</p>															

	<p>disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo https://www.bancadelpiemonte.it.</p> <p>Per quanto concerne la Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009, gli strumenti finanziari emessi dalla Banca sono definiti liquidi in funzione della negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf, che prevede la presenza di più soggetti che effettuano proposte di compravendita su quel determinato strumento.</p> <p>L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale liquidity provider nelle operazioni sul mercato secondario.</p>
<p>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</p>	<p>Non sono applicate commissioni di sottoscrizione, di collocamento e/o altre commissioni esplicite in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p>
<p>REGIME FISCALE</p>	<p>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale, nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.</p> <p>Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.</p> <p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.</p> <p>Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239. Gli Investitori devono tener conto che le attuali disposizioni potrebbero essere soggette a successive modifiche e integrazioni.</p> <p>a) Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 (per effetto del decreto legge n.66 del 24 aprile 2014) ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.</p> <p>b) Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 (per effetto del decreto legge n.66 del 24 aprile 2014) ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti, qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.</p> <p>Le imposte e le tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei</p>

	<p>possessori dei titoli e dei loro aventi causa. L'eventuale imposta sostitutiva sarà applicata dall'Emittente in qualità di "sostituto di imposta".</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Il presente Prospetto è redatto secondo la legge Italiana. Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo. Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del D.l. 21/06/2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla L. 09/08/2013 n. 98), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, ai sensi dell'art. 32-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") ed ai sensi del Regolamento Consob concernente la Camera di conciliazione e arbitrato per le controversie insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione di un servizio di investimento/accessorio, con riferimento all'osservanza da parte dell'intermediario che ha prestato il servizio (e che può anche non coincidere con l'Emittente) degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza, tra i vari organismi di mediazione è competente anche la Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DELL'OFFERTA	<p>L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta la cui durata sarà dal 15/11/2017 al 29/12/2017. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nel presente Prospetto, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico con pubblicazione sul sito internet dell'Emittente. Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato;
-----------------------------	--

	<p>- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p> <p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente. Si specifica che non è adottata la modalità di collocamento prevista dall'articolo 32 del TUF (modalità di collocamento "on-line"), che consente la raccolta del Modulo di Adesione tramite tecniche di comunicazione a distanza (canale internet), né è prevista l'Offerta delle Obbligazioni fuori sede.</p> <p>Le domande di adesione sono irrevocabili.</p> <p>Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.</p> <p>Qualora tra la data di pubblicazione del presente Prospetto e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente stesso potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno perciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.</p> <p>L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.</p>
<p>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI, TAGLIO MINIMO</p>	<p>L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 10.000.000,00, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al valore nominale di ogni Obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per</p>

	l'emissione.
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Durante il Periodo di Offerta, le sottoscrizioni effettuate entro i due giorni lavorativi antecedenti la Data di Godimento del 24 novembre 2017 saranno regolate a tale data; le sottoscrizioni effettuate successivamente saranno regolate alla prima data di regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>Si invitano i potenziali investitori a leggere il presente capitolo con particolare attenzione, al fine di comprendere i fattori di rischio relativi alle presenti Obbligazioni emesse nell'ambito del programma.</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in".</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario, nonché i costi per i contribuenti, ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016.</p> <p>Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.</p> <p>Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p>

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);

- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;

- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;

- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);

- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;

- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;

- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1 gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività", e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in", alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli

strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di credito per il sottoscrittore.

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente, ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto, o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza delle garanzie relative alle obbligazioni.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza.

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi di seguito elencati, che potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");

Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di liquidità.

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della sottoscrizione.

E' prevista l'ammissione alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), identificato nel "Hi-Mtf" - segmento obbligazionario order driven.

L'emittente, inoltre, non si impegna al riacquisto delle obbligazioni su iniziativa dell'investitore, ma si riserva di negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di

negoziazione su Hi-Mtf, segmento Obbligazionario Order Driven, secondo le regole definite nel documento "Strategia di collocamento e negoziazione obbligazioni Banca", così come pubblicato sul sito internet dell'Emittente <https://www.bancadelpiemonte.it>.

Pertanto, in assenza di negoziazione presso le sopraindicate strutture ed in assenza di un impegno preciso al riacquisto da parte dell'emittente, sussiste il rischio che l'investitore possa trovarsi nell'impossibilità di rivendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'emittente.

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato.

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

Rischio relativo alla revoca / riduzione dell' offerta e alla chiusura anticipata.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta o la Data di Emissione dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni in relazione al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio relativo ai conflitti di interesse.

E' il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel

collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore. In occasione di ciascuna emissione potrebbero verificarsi i seguenti conflitti di interesse:

- a) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento. L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento, in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.
- b) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto, poiché l'Emittente opererà quale responsabile per il calcolo ("l'Agente di Calcolo"), cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se stesso, ne' per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni.

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Rischio di tasso di mercato.

Per i titoli a Tasso Fisso le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

Rischio di rimborso anticipato.

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito. È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed

	<p>incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento atteso dell'investimento al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.</p>
<p>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO</p>	<p>Dalla data di pubblicazione del presente Prospetto e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la sede legale della Banca, nonché, in formato elettronico, sul sito internet dell'Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atto costitutivo e statuto dell'Emittente https://www.bancadelpiemonte.it - fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati https://www.bancadelpiemonte.it/; - fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati https://www.bancadelpiemonte.it/; - copia del presente prospetto semplificato https://www.bancadelpiemonte.it/; - comunicati stampa https://www.bancadelpiemonte.it/. <p>L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di redazione del presente Documento.</p>

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<p>PERSONE RESPONSABILI</p>	<p>Banca del Piemonte S.p.A. con unico socio con sede in Torino, Via Cernaia, 7, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Camillo Venesio, si assume la responsabilità del presente Prospetto Semplificato.</p> <p>La Banca del Piemonte S.p.A., nella persona dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale con poteri di firma e rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, Dott. Camillo Venesio, attesta che avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente</p>
------------------------------------	--

	prospetto di base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
--	---

Banca del Piemonte S.p.A.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale



Torino, 9 Novembre 2017